



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

# COMUNE DI LOZZOLO

Originale	<input checked="" type="checkbox"/>	Copia Conforme
-----------	-------------------------------------	----------------

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera N° <b>25</b>	Adunanza del <b>18 aprile 2014</b>	OGGETTO: <b>Approvazione definitiva codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Lozzolo.</b>
--------------------------	---------------------------------------	---

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **diciotto** del mese di **aprile** alle ore **12,00** presso la sede Municipale.

Convocata con l'osservanza delle modalità di Legge si e riunita la Giunta dell'Ente.

All'appello risultano:

	presente	assente
1- SELLA Roberto	SI	
2- VISCONTI Angelo	SI	
3- BORLA Maurizio		SI
4- PILOTTI Valentina	SI	
TOTALE	3	1

Presiede il Sig. SELLA Ing. Roberto il quale sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Partecipa il Segretario ACTIS CAPORALE Dr.ssa Anna con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4° del T.U. n. 267/2000.

Il sottoscritto Cerutti Roberto, in ordine alla regolarità contabile, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, in Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

IL Responsabile del Servizio  
F.to Cerutti Roberto

Lozzolo li 18 aprile 2014

Il Sindaco ing. Roberto Sella riferisce:

**Visto** l'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190 che testualmente prevede:

**«Articolo 54 – Codice di comportamento**

1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.

2. Il codice approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.

3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione dei doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni grave o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1.

4. .... omissis.....;

5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura a parte alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.

6. Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.

7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.»;

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**Visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" che all'articolo 1, comma 2, dispone:

«2. Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001.»;

**Richiamata** l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n.190, siglata in data 24 luglio 2013;

**Richiamati** i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera dell'ANAC (già CiVIT) n. 72/2013;

**Richiamate** le "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)" approvate con delibera dell'ANAC (già CiVIT) n. 75/2013;

**Constatato** inoltre che, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, il Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica datato 28 novembre 2000, recante "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 aprile 2001, "è abrogato";

**Richiamata** la propria deliberazione n. 8 del 28.01.2014 con la quale è stato approvato lo schema-bozza di Codice di comportamento in attuazione di quanto prescritto dall'ANAC (già CiVIT) con delibera n. 75/2013;

**Atteso** che, nella formazione del Codice di comportamento, come previsto dalle linee guida approvate dall'ANAC (già CiVIT) con delibera n. 75/2013, è stato seguito altresì il percorso partecipativo al fine di condividere i contenuti del medesimo con gli stakeholders dell'Amministrazione. A tale proposito sul sito internet istituzionale del Comune è stata pubblicata la bozza del Codice di comportamento unitamente ad un avviso pubblico con invito ai portatori di interesse a presentare entro il termine del 04.03.2014 eventuali osservazioni, proposte o contributi, sulla base di un modulo appositamente predisposto allegato all'avviso.

**Preso atto** che entro il termine prefissato non è pervenuta in atti alcuna osservazione né proposta o contributo al riguardo da parte degli *stakeholders*;

**Dato atto altresì** che l'O.I.V. ha espresso parere favorevole sul Codice di comportamento quale risultante al termine suddetto percorso partecipativo, giusta nota del 20.03.2014 e che pertanto è possibile procedere all'approvazione definitiva del Codice di comportamento;

**Vista** la Relazione illustrativa di accompagnamento del Codice di comportamento redatta dal Segretario Comunale/Responsabile della prevenzione della corruzione del 18.04.2014;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.

**Visto** il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. ii.

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. ii.

**Dato atto** che sulla proposta di questa deliberazione, ai sensi dell'art.49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sono stati espressi i pareri favorevoli di cui al prospetto che viene allegato per costituirne parte integrante e sostanziale;

Propone pertanto alla Giunta Comunale :

- 1) di approvare le premesse, le quali formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare il Codice di comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale che, allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di consegnare inoltre, immediatamente, copia del predetto Codice di comportamento, tramite *e-mail*, ad ogni dipendente, con contratto a tempo indeterminato e determinato, a tutti i titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione;
- 4) di consegnare, infine, ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del Codice di comportamento, contestualmente all'atto di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico;
- 5) di pubblicare la presente deliberazione, l'allegato Codice di comportamento e la relazione illustrativa di accompagnamento nel sito internet istituzionale del Comune, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
- 6) di inviare all'ANAC (già CIVIT) il *link* alla pagina pubblicata, come disposto dalla stessa con comunicazione del 25.11.2013;
- 7) di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Lozzolo, nella persona del Segretario Generale, svolge azioni di verifica annuali sul livello di attuazione del codice, sulla vigilanza da parte dei dirigenti responsabili di ciascuna struttura del rispetto delle norme in esso contenute da parte del personale.

IL SINDACO

F.to Ing. Roberto Sella

Successivamente :

### **La Giunta Comunale**

- Vista la proposta del Sindaco Ing. Roberto Sella;
- Visto il parere espresso a margine ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;
- All'unanimità dei voti, palesemente espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

1) Di approvare la proposta di deliberazione relativa a "APPROVAZIONE DEFINITIVA CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI LOZZOLO." che, ad ogni effetto di legge, si intende qui di seguito integralmente riportata.

Successivamente:

### **La Giunta Comunale**

- Vista l'urgenza;
- Visto l'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n° 267/2000;
- All'unanimità dei voti, palesemente espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

1) Di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

Il Presidente

F.to Ing. SELLA Roberto

Il Segretario Comunale

F.to ACTIS CAPORALE Dott.ssa Anna

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale oggi 18 APR. 2014 è vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 3 MAG. 2014 ai sensi dell'art. 124, primo comma del T.U. 18 agosto 2000, n.267.
- Contestualmente all'affissione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco n° 1209 in data 18 APR. 2014 trasmesso ai Consiglieri Capo Gruppo in conformità all'Art. 125 del T.U. n.267/2000.
- è stata trasmessa al Prefetto (Art. 135 del T.U. n.267/2000) con lettera n. .... in data.....

Dalla Residenza Comunale li.....



Il Segretario Comunale  
- ACTIS CAPORALE Dott.ssa Anna -

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 28 APR. 2014
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art 134 C.3, del T.u. n. 267/2000) ;
- Ha acquistato efficacia il giorno ....., avendo il Consiglio Comunale confermato l'atto con deliberazione n....., in data ....., (art 127 C.2, del T.u. n. 267/2000) ;



Il Segretario Comunale  
- ACTIS CAPORALE Dott.ssa Anna -

- ORIGINALE della Deliberazione
- COPIA CONFORME alla Deliberazione, per uso amministrativo

Addi

18 APR. 2014



Il Segretario Comunale  
- ACTIS CAPORALE Dott.ssa Anna -